

*Sestinum. Comunità antiche dell'Appennino tra Etruria e Adriatico.* Atti del Convegno tenuto a Sestino (Arezzo) settembre 1983. Collana Volusenus. Testi e studi promossi dalla Biblioteca comunale di Sestino 2. Bruno Ghigi Editore, Rimini 1989. 272 p. ITL 45.000.

I testi di questo volume sono raggruppati sotto tre rubriche diverse. La prima parte è dedicata a Sestinum vero e proprio. Dopo una presentazione topografica (M. Luni) segue una presentazione del materiale archeologico: ceramica e laterizi (E. Catani e W. Monacchi), la terra sigillata (R. Mencarelli), i vetri (F.P. Maglie, con bellissime fotografie a colori. La tipografia del libro è generalmente di qualità altissima), le monete (G. Gori), la statuaria (M. Michelucci), e infine il contributo più lungo dove S. Stucchi tratta del monumento funerario ad edicola circolare di Sestino, databile all'età proto-augustea, con differenze nei particolari rispetto all'analisi di M. Verzar in MEFRA 76 (1974).

La parte seconda contiene studi di carattere più generale, ma sempre su Sestino: A. Donati tratta la produzione epigrafica, F. Cenerini scrive sulle famiglie notabili, e F. Galli presenta alcune novità epigrafiche. L'importante contributo di M. Corbier parte dalla nota iscrizione CIL XI 6016 = D 5758 menzionante tre fratelli Voluseni i quali *aquam adducendam ex d. d. c(uraverunt)*. A questo punto, bisogna rammaricarsi che i testi del convegno vengano pubblicati con un certo ritardo. Come l'autrice stessa precisa in un addendum, questo articolo, ma in una versione ampliata, è già stato pubblicato in REL 62 (1984) 236-74 sotto il titolo 'De Volsinii a Sestinum: cura aquae et évergétisme municipal de l'eau en Italie'.

Nella parte finale vari studiosi trattano di 'Culture antiche dell'Appennino', tra questi J. Šašel su 'La montagna romana: problemi e metodi della ricerca'. Gli altri contributi, spesso anche loro di interesse generale, sono di L. Bacchielli, C. Letta, V. Neri, A. Sabattini, G. Susini e L. Tondo.

*Christer Bruun*

*Paula J. Turner: Roman Coins from India.* Royal Numismatic Society, Special Publication No. 22. Institute of Archaeology, Occasional Publication No. 12, London 1989. VIII, 152 p.

The story of Roman coins from India is an old and important one. The first attested find (Nellore, South India) was made as early as 1786 and reported soon after in Calcutta in the pages of Asiatic Researches (2 [1790] 331f.). The total number of finds traced by Turner is no less than 75, and many further must have gone unreported. Classic studies in the field include Elliot's report of the Vellular hoard (1844), Madras Museum Catalogues (Bidie 1874, Thurston 1888, rev. 1894), and the pioneering study of Sewell